



Il Ps aveva chiesto di sospendere la demolizione

TI-PRESS

## Massagno, troppo tardi per S. Lucia *I Cittadini: 'Il piano di quartiere la salvava'*

Non c'è stata salvezza per la scala monumentale S. Lucia. Malgrado che per il suo mantenimento si sia attivato il progettista, architetto Alberto Finzi, e la locale sezione Ps, con una richiesta urgente al Municipio di sospendere temporaneamente il previsto abbattimento (cfr. *laRegioneTicino* del 6 e dell'8 settembre), l'autorità non ha fermato i lavori di demolizione, iniziati questa settimana. I Cittadini per il territorio sostengono però che le carte sono tutt'altro che in regola, come affermato invece dal sindaco Giovanni Bruschetti. Verificate le basi legali, i primi rilevano che la licenza edilizia non è conforme al piano particolareggiato di quartiere (Ppds), che prevedeva il mantenimento dell'opera. "L'apertura dell'accesso all'autorimesa è concesso da via S. Gottardo ma in una posizione che salva la scala poiché posto più a sud" si legge sul sito, che prosegue: "Siamo desolati per la decisione di distruggere la scala monumentale in tutta velocità, in modo furtivo e senza vera urgenza costruttiva". Sconfortati, i Cittadini informano che "da poco ci siamo accorti che la distruzione sarebbe avvenuta per mano dell'imprenditore privato e non dell'ente pubblico". Un ritardo che deplorano, "ma se vale il rimprovero rivolto a noi, molto maggiore è la responsabilità di chi ne ha ordinato la distruzione". [www.cittadiniperilterritorio.ch](http://www.cittadiniperilterritorio.ch).